



Petizione per Germain RUKUKI

**Spett.le Ambasciatore Pietro Ballero
KAMPALA (Uganda)**

10 dicembre 2017

Signor Ambasciatore,

informati dalla ACAT Italia - Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura – siamo molto preoccupati per l'arresto e la detenzione arbitraria del difensore dei diritti umani in Burundi, **Germain RUKUKI**.

Germain RUKUKI, impiegato dell'Associazione dei giuristi cattolici del Burundi e presidente di Njabutsa Tujane (associazione di lotta contro la povertà), era anche membro dell'ACAT Burundi, associazione radiata alla fine del 2016 dalle autorità del Burundi per la sua azione in difesa dei diritti dell'uomo.

Egli è stato arrestato senza un mandato legale il 13 luglio 2017 nel suo domicilio di Bujumbura e tenuto in isolamento per 14 giorni dal Servizio nazionale di informazioni (SNR), senza poter entrare in contatto con i familiari o il suo avvocato, in violazione degli articoli 10 e 95 del Codice di procedura penale. Ha subito anche molti interrogatori nei locali del SNR senza la presenza del suo avvocato, in violazione del suo diritto ad un equo processo.

Trasferito il 26 luglio 2017 nella prigione di Ngozi viene ascoltato il primo agosto dal sostituto Procuratore generale della Repubblica, Adolphe MANIRAKIZA, e formalmente accusato di « attentato alla sicurezza interna dello stato » e di « ribellione ». Il 17 agosto 2017, la Camera di consiglio del tribunale di « grande instance » di Ntahangwa ha in particolare accusato RUKUKI di rappresentare l'ACAT in Burundi e ha stabilito di prolungare la sua detenzione preventiva, senza fornire « seri motivi di colpevolezza » come richiede l'articolo 110 del Codice di procedura penale.

Appare, dunque, inaccettabile che RUKUKI sia stato arrestato arbitrariamente e processato per aver fatto parte di una associazione di lotta contro la tortura, quando la Repubblica del Burundi ha firmato e ratificato la Convenzione dell'ONU contro la tortura e le altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

Il Rapporteur spécial sulla situazione dei difensori dei diritti dell'uomo all'ONU e altri esperti dell'ONU hanno chiesto invano, alle autorità del Burundi la liberazione di Germain RUKUKI, con un comunicato pubblicato il 25 agosto 2017 dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite ai Diritti dell'Uomo (HCDH).

La detenzione arbitraria di Germain RUKUKI si prolunga a tutt'oggi e suscita una grande preoccupazione per la sua salute fisica e psichica. Insieme ad ACAT Italia, **La preghiamo, pertanto, di chiedere alle autorità del Burundi di procedere rapidamente alla liberazione senza condizioni di Germain RUKUKI**, di concerto con la comunità diplomatica in Burundi, o con i mezzi che Le sembrano più opportuni.

In attesa di sollecite notizie in merito La prego di gradire, Signor Ambasciatore, i nostri migliori saluti.

I firmatari della presente

	Nome e Cognome	Indirizzo	Firma
1.			
2.			

Segue sul retro

	Nome e Cognome	Indirizzo	Firma
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

Tutti possono firmare la petizione, indipendentemente dall'età e dal domicilio

Grazie per inviare tutte le firme raccolte **entro il 30 gennaio 2018** a:

ACAT Italia – Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma

Per la firma “on line” e per ogni informazione : www.acatitalia.it